

# Renzi: solo una mossa elettorale Silvio non controlla più il partito

Il premier agita l'arma del referendum per piegare anche la fronda interna

## Retrosceca

CARLO BERTINI  
ROMA

**M**atteo Renzi attende alla prova del voto sulla riforma costituzionale gli azzurri e i dissidenti del suo partito, perché tutti sono posti di fronte al bivio se andare o meno controcorrente. Quando il premier nella sua e-news indica il referendum come fine-partita al termine delle quattro letture in Parlamento, «decidono i cittadini, con buona pace di chi ci accusa di atteggiamento autoritario», in realtà evoca il plebiscito contro il bicameralismo che tra un anno potrebbe segnare la sconfitta di tutti gli attuali frenatori. Quindi, «sovranità al popolo» è una leva formidabile per far capire che la partita si giocherà

su un piano più elevato comunque vadano le cose. Renzi affida a Lorenzo Guerini il compito di lanciare una stoccata a Berlusconi che «si trincerava dietro una leadership in difficoltà e commette un errore politico, perché le riforme non possono essere ostaggio della Lega». Dunque l'analisi è che «il no di Berlusconi è legato alla campagna per le regionali, ma vediamo domani se tutti voteranno contro la riforma costituzionale», ragiona uno dei più stretti collaboratori del premier, come a dire che l'ex Cavaliere potrebbe già perdere pezzi, perché molti tra gli azzurri spingono per l'astensione o per confermare il sì alle riforme.

### I mal di pancia nel Pd

E quello della fronda Pd non è un problema dell'oggi: «Perché loro, tranne Fassina e Civati, votano tutti a favore. Anche Bersani, che sta provando a riprendersi la leadership della minoranza per giocarsela poi quando sarà il

momento sulla legge elettorale». Dunque nessun timore sui numeri, anche se stasera una parte della sinistra Pd legata a Cuperlo si riunisce per decidere il da farsi: «Renzi dice in sostanza: la minoranza porti pure le sue ragioni nella direzione Pd e nei gruppi parlamentari ma tanto io faccio quello che voglio», lo attacca Cuperlo. «Sulla legge elettorale Renzi cerchi tutti i voti del Pd prima di cercare il soccorso di Verdini», lo avverte Zoggia.

### Italicum, nessun margine

Dunque il nodo sarà l'Italicum che però approderà alla Camera dopo le regionali, per quella che Renzi definisce «la lettura finale», chiarendo così che non ha intenzione di cambiare l'impianto. Insomma, Bersani e i suoi sono avvisati, non ci sono margini di trattativa sull'Italicum. E la guerra di nervi dentro il Pd si combatterà su vari fronti: pure oggi la minoranza si spaccherà, molti bersaniani non andranno

al summit del partito con Renzi sul fisco, altri come Cesare Damiano, che fa notare come sulla riforma del Senato sono state accolte varie richieste di modifica, ci saranno. Lo sforzo del premier è di provare a coinvolgere di più tutti i ranghi. Quello dei renziani è allargare il controllo sui gruppi parlamentari e lo scopo della megacorrente che raggruppa ex Dc, franceschiniani e cerchio magico, è anche quello di fare campagna acquisti tra quei bersaniani delusi delle continue polemiche.

### La promessa del Pil

Certo il clima in Parlamento è ostile, ora che l'economia risale il premier affronta la fase due della ripresa («nel primo trimestre il Pil può tornare positivo») dovendosi misurare con un fronte del no sempre più largo con rischi di scivoloni al Senato dove i numeri sono esigui. «Il quadro economico non è mai stato così invitante, fuori torna a splendere il sole», fa notare il premier, «l'Italia si rimette in moto, guai a sedersi proprio ora».

### Hanno detto

**Ribelli Pd**  
Si riuniscono stasera. Chiedono a Renzi una maggiore condivisione con il partito

### Lorenzo Guerini (renziano)

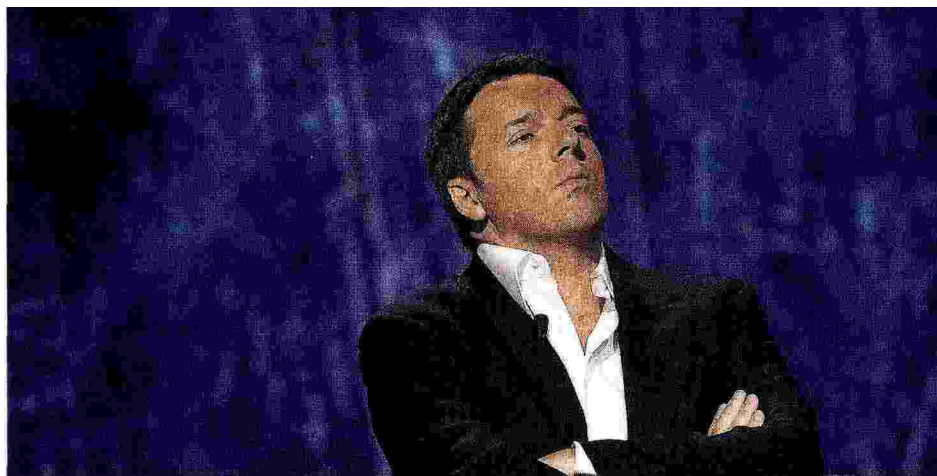
Berlusconi si trincerava dietro una leadership in difficoltà, le riforme non possono essere ostaggio della Lega

### Daive Zoggia (bersaniano)

Sulla legge elettorale Renzi cerchi prima tutti i voti del Pd. Poi nel caso si rivolga a Verdini

**Sereno**  
Il premier non si dice preoccupato per l'annuncio di Forza Italia e i malumori in casa del Pd. Ma annuncia il ricorso al Referendum

**Gli ex Dc**  
Il compito loro affidato è allargare il controllo sui gruppi e fare campagna acquisti tra i bersaniani



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.